

LA CITTA' DA SALVARE

«Giù le mani dalle Giubbe La storia non è in vendita»

I cinesi puntano all'antico caffè. «Sindaco, aiutaci»

«**ABBIAMO** avuto diverse offerte di acquisto, qualcuno voleva trasformare le Giubbe Rosse in un ristorante cinese, altri avrebbero voluto farci una pizzeria. Non abbiamo accettato. Non ce la sentiamo, siamo convinti che la nostra storia non abbia prezzo, non è in vendita». Lino Condello e Sandro Malevolti sono rispettivamente il general manager e il commercialista delle Giubbe Rosse, il caffè che venne fondato nel 1897 dai fratelli Reininghaus, dal 1913 sede dei futuristi e luogo di incontro per letterati e oggi a rischio sopravvivenza. Su un piatto ci sono 130 anni di storia, un'invidiabile dote culturale e una location che tutto il mondo conosce. Sull'altro i due milioni e 800mila euro di debiti da ripianare.

«**LA SITUAZIONE**, derivante da errori commessi da direzioni passate, è aggravata dai cantieri e dai lavori che procedono a rilento – spiegano -. Di questo passo, non so per quanto tempo potremo rimanere in vita». Sandro, che oltre a essere il commercialista, è l'anima culturale del caffè letterario, si «sente lasciato solo». Per questo al sindaco Nardella, che fin da subito ha manifestato la propria disponibilità, lancia una sfida: «Salviamo insieme le Giubbe Rosse, un patrimonio di tutta

la città». Come? «Innanzitutto dando un'accelerata ai lavori e alleggerendo la tassa di occupazione del suolo pubblico. Sarebbe bello anche che il Comune e le altre istituzioni, come è stato fatto per decenni, tornassero a organizzare eventi e riunioni qui alle Giubbe Rosse». Una situazione difficile per tutti i locali della piazza, non solo per il caffè a rischio sopravvivenza. I lavori, infatti, sono stati decisi dalla giunta di Palazzo Vecchio a dicembre del 2015 e avrebbero dovuto svolgersi nell'estate del 2016. Sono slittati al gennaio del 2018. «E ora – sottolinea Condello – ci ritroviamo nei mesi d'oro degli affari completamente oscurati, speravamo di rimetterci in sesto in questo periodo. Invece, di questo passo saremo costretti a chiudere».

Tutta la città si è stretta attorno allo storico locale, a cominciare da 'Gli amici delle Giubbe Rosse'. Fondata da giornalisti, letterati e professionisti fiorentini, l'associazione punta a fare delle 'Giubbe Rosse' il fulcro di eventi culturali a trecentosessanta gradi, allo scopo di rivitalizzare il panorama degli appuntamenti cittadini dando vita, nel salotto buono fiorentino, a una rassegna in grado di attirare l'attenzione di un pubblico eterogeneo.

Rossella Conte



Saracinesche giù, un colpo al cuore

I CONTI NON TORNANO

Troppi debiti. Giubbe Rosse col fiato sospeso

La proprietà ha presentato istanza di prescrizione per fare fronte ai creditori, come altri ristoranti per evitare un fallimento

11 APRILE 2018 LA NAZIONE

Il general manager Lino Condello insieme al commercialista Sandro Malevolti e a Jacopo Chiostrì degli Amici delle Giubbe Rosse

